



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, della

Pesca e dell'Ippica

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ex art. 15 della L. n. 241/1990

con il quale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e

l'Automobile Club d'Italia (ACI) intendono realizzare attività di interesse

comune, in attuazione delle finalità di cui all'art. 68 del Reg. (UE) 508/2014.

DA UNA PARTE

il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con sede in Roma

– Via XX Settembre n. 20, codice fiscale n. 97099470581 – di seguito

indicato come “*Ministero*”, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott.

Giovanni D’Onofrio, Direttore dell’Ufficio Dirigenziale non generale

PEMAC III della Direzione Generale della pesca marittima e

dell’acquacoltura, giusta delega del Direttore Generale che si allega

(Allegato 1)

DALL’ALTRA

l’Automobile Club d’Italia, di seguito anche solo “*ACI*”, con sede in Roma

Via Marsala, 8 – 00185, codice fiscale n. 00493410583 rappresentata ai fini

del presente atto dal Presidente dell’Ente Ing. Angelo Sticchi Damiani, in

virtù del D.P.R. del 17 settembre 2021 che si allega al presente atto

(Allegato 2).

PREMESSO

a) il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma



dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15

marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

b) il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

c) il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

d) il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante “adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

e) il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

f) il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante “regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;



g) il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

h) il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

i) il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante “*Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

j) la Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2022, approvata con D.M. 24 febbraio 2022 n. 90017, registrata dalla Corte dei Conti al n. 237 in data 01/04/2022;

k) la direttiva generale del Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, approvata con Decreto prot. n. 147144 del 30 marzo 2022, registrato dall’UCB al n. 258 in data 01/04/2022, per l’attuazione degli



obiettivi definiti dalla “Direttiva recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2022” del 24 febbraio 2022, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica;

l) la Direttiva Direttoriale prot. interno n. 168309 del 12/04/2022, recante “Disposizioni per assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva generale per l’attività amministrativa e per la gestione per il 2022 e per assegnare le risorse agli uffici dirigenziali non generali”, registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 15 aprile 2022 al n. 284;

m) il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, e successive modifiche;

n) che con decreto direttoriale del 31 gennaio 2019, registrato all’Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2019, n. 78, a decorrere dal 24 gennaio 2019, il dr. Riccardo Rigillo è stato inquadrato dirigente di prima fascia del ruolo dei dirigenti – Sezione A, del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

o) che con il D.P.C.M. 20 luglio 2020, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 2020, al n. 780, è stato conferito al dr. Riccardo Rigillo l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;



p) che con Decreto Ministeriale n.9361226 del 04/12/2020 il Dott.

Giovanni D’Onofrio è stato nominato Direttore dell’Ufficio
Dirigenziale non generale PEMAC III;

q) che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 reca “nuove norme sul

procedimento amministrativo” e in particolare l’art. 15, comma 1,

che prevede espressamente che *“le amministrazioni pubbliche
possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo
svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

r) che l’art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede espressamente

che *“per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le
amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni*

*ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed
amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le*

*Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e
associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case*

*popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e
agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici*

*nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti
i del Servizio sanitario nazionale, l’Agenzia per la rappresentanza*

*negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di
cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300”*;

s) che l’art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.

prevede espressamente che *“a fare data dal 30 giugno 2014 gli
accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai*



sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli atti”;

t) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

u) il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

v) l’Accordo di Partenariato 2014/2020 per l’impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

w) il Programma operativo FEAMP (PO FEAMP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8452 final del 25



novembre 2015 e ss.mm.ii;

x) che con Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 sono stati definiti dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

y) che con nota Ares (2017) 6320627 del 21/12/2017 la Commissione Europea ha accettato la modifica del PO FEAMP ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 22 del Reg. (UE) n. 508/2014;

z) il D.M. n. 7110 del 25 luglio 2018 con cui è stato designato in qualità di Autorità di gestione del programma operativo FEAMP 2014/2020 il Direttore pro-tempore della Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura;

aa) che con la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 è stata modificata la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

bb) che la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 final del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;



cc) la successiva Decisione della Commissione Europea C(2021) 6481

del 31 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2015)

8452 recante approvazione del programma operativo "Programma

operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI

2014IT14MFOP001 come presentato nella sua versione dell' 8 luglio

2021;

dd)che il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio

del 15 maggio 2014, nell'ambito del TITOLO V, CAPO IV "*Misure*

connesse alla commercializzazione e alla trasformazione", prevede

all'art. 68, paragrafo 1, lett. g), che il FEAMP può sostenere misure a

favore della commercializzazione per i prodotti della pesca e

dell'acquacoltura al fine di "*realizzare campagne di comunicazione e*

promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il

pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili.";

ee) che nel quadro delle priorità di intervento previste dal FEAMP

l'obiettivo generale è quello di favorire la gestione sostenibile delle

attività di pesca ed acquacoltura, incentivando le condizioni di

commercializzazione dei prodotti, promuovendone la qualità ed

incrementandone il valore aggiunto;

ff) che sempre nel quadro delle priorità di intervento previste dal

FEAMP si evidenzia un interesse volto alla partecipazione a fiere e

manifestazione del settore, al fine di contribuire alla trasparenza della

produzione dei mercati, incentivare la tracciabilità dei prodotti,



realizzare attività di promozione e campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai consumatori;

gg) che in relazione a tali obiettivi, con riferimento alle finalità di cui alla lettera g) dell'art. 68 del Regolamento "*realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili*", l'Automobile Club d'Italia (ACI) con nota assunta agli atti della Direzione al Prot. Ingresso n. 0551256 del 22/10/2021, ha comunicato al Mipaaf la volontà di realizzare specifiche azioni in comune nell'ambito della linea strategica di intervento volta a sviluppare una campagna di promozione nazionale dei prodotti della pesca all'interno di una serie di eventi legati allo sport automobilistico;

hh) che, anche in continuità con i risultati raggiunti con la partecipazione dell'Amministrazione a precedenti manifestazioni organizzate dall'ACI, la Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura ha inteso avviare un dialogo con l'Automobile Club d'Italia (ACI), al fine di individuare, nell'ambito della Misura 5.68 di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014, gli interventi atti a consentire la promozione e la valorizzazione dei prodotti della pesca sostenibili;

ii) che le competizioni sportive automobilistiche costituiscono un'ottima vetrina in termini di visibilità per l'Amministrazione che ritiene importante parteciparvi con l'obiettivo di promuovere e valorizzare i prodotti ittici (con particolare riguardo alla risorsa pesce azzurro) e



sensibilizzare il pubblico partecipante all'acquisto dei suddetti prodotti;

jj) che il progetto permetterà di realizzare interventi relativi di analisi dei percorsi turistici, di campagne di promozione del consumo consapevole dei prodotti della pesca sostenibili e di valorizzazione dei borghi marinari nell'ambito di una serie di manifestazioni sportive automobilistiche, oltre a eventi di comunicazione del progetto stesso;

kk) che in tale contesto, il fine della Direzione Generale che è quello di valorizzare i prodotti della pesca sostenibili e di sensibilizzare sportivi, giovani, bambini, famiglie, cittadini alla consumazione di prodotti ittici per poterli poi inserire all'interno di una alimentazione equilibrata, ben si coniuga con una campagna di comunicazione legata alla dieta degli sportivi per i quali la preparazione atletica è fortemente condizionata dall'alimentazione;

ll) che pertanto, in linea con tali obiettivi, si ritiene possa essere promossa una campagna di comunicazione legata ad una sana e corretta alimentazione collegata ad una regolare attività fisica sostenendo la cultura e le campagne istituzionali per il rispetto dell'ambiente;

mm) che l'iniziativa in questione rientra negli obiettivi previsti dal Programma Operativo FEAMP per il periodo di programmazione 2014/2020;

nn) che l'Amministrazione ha verificato lo *status* giuridico



dell'Automobile Club d'Italia al fine di individuare le modalità e gli strumenti in grado di soddisfare quegli interessi fondamentali ed istituzionali posti alla base della partecipazione al suddetto evento;

oo) che l'Automobile Club d'Italia è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro, inserito dalla Legge n. 70/1975 tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, che riveste il ruolo di Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI al fine rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano;

pp) che come noto, l'art. 15 della Legge n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e ai sensi dell'art.1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 tra le amministrazioni pubbliche rientrano proprio tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali;

qq) che l'Automobile Club d'Italia, per il perseguimento delle finalità dell'Ente può utilizzare anche le Società collegate o controllate;

rr) che la Direzione Generale intende sottoscrivere con l'Automobile Club d'Italia un accordo di collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per garantire la partecipazione dell'Amministrazione, nell'ambito di manifestazioni sportive selezionate che, come detto, costituiscono un'ottima occasione per diffondere la cultura della sana alimentazione e del viver sano;

ss) che l'obiettivo comune che le Parti intendono perseguire, in



continuità con quanto già realizzato con successo attraverso la partecipazione dell'Amministrazione a precedenti manifestazioni organizzate dall'ACI, si riferisce al binomio "sport e alimentazione" ponendo l'accento sui concetti base di tutte le attività sportive, quali il benessere e la sana alimentazione e la regolare attività fisica, con lo scopo di sensibilizzare piloti, tecnici e pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura riguardo all'importanza di una corretta alimentazione ai fini della preparazione atletica e del vivere sano e promuovere la relazione tra il territorio e i suoi prodotti di eccellenza;

tt) l'ACI, attraverso la Struttura di Missione Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo, istituita al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo, con sede a Bruxelles, ha redatto ed adottato con delibera del Comitato esecutivo del 29 luglio 2021, il "Progetto Turismo. Valorizzazione promozione dei 'Turismi' per ripartire". Detto Progetto prevede il coinvolgimento attivo delle strutture territoriale di ACI;

uu) che il Ministero con nota Prot. Uscita n.0015224 del 14/01/2022, ha chiesto all'Automobile Club d'Italia (ACI) di presentare una proposta progettuale, finalizzata a sviluppare una collaborazione sui temi indicati;

vv) che l'ACI ha trasmesso al Mipaaf una proposta progettuale, inviata a mezzo pec e assunta agli atti della Direzione al Prot. Ingresso



n.0203000 del 05/05/2022, e sua successiva integrazione assunta al prot. n. 0225502 del 18/05/2022, avente ad oggetto realizzazione di un'analisi propedeutica all'elaborazione di specifici itinerari turistici tesi a sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza ambientale e di campagne di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca sostenibili nell'ambito di alcune importanti manifestazioni sportive selezionate, allegando anche un piano operativo e finanziario per la partecipazione di questo Ministero;

ww) che il Ministero con nota prot. n.0271279 del 15/06/2022 ha approvato la Proposta esecutiva e il relativo piano finanziario previsionale presentati dall'ACI;

xx) che attraverso il presente Accordo, le parti si impegnano a fornire a livello istituzionale ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo stesso e a garantire ogni forma di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell'esecuzione delle attività e nell'intento comune di fornire servizi senza distinzioni a favore della collettività, in maniera gratuita in modo complementare e sinergico (*cf.* determinazione Anac n. 7/2010);

yy) con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura prot. n. 0281247 del 22/06/2022 il Dott. Giovanni D'Onofrio è stato delegato alla stipula del presente accordo di collaborazione;

zz) che con nota prot. n. 0283526 del 23/06/2022 il Ministero ha



trasmesso all'ACI la bozza di Accordo corredata dai relativi allegati per eventuali integrazioni e l'ACI, con nota assunta agli atti della Direzione al prot. n.0283864 del 23/06/2022, senza nulla rilevare sul testo in bozza dell'Accordo, ha specificato che le attività di promozione legate agli eventi sportivi programmati nel mese di luglio 2022, potranno essere realizzate con le stesse modalità per l'anno 2023;

aaa) pertanto, alla luce della suddetta nota, nel caso in cui la registrazione del presente Accordo, e quindi la decorrenza della sua efficacia, intervenga successivamente all'inizio delle attività di promozione legate agli eventi sportivi programmati nel mese di luglio 2022, le Parti si accordano fin da ora affinché tali attività vengano eseguite e realizzate in occasione delle edizioni del 2023 dei medesimi eventi sportivi;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse dell'accordo di collaborazione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

2.1. Con il presente accordo di collaborazione, il Ministero e l'ACI decidono di realizzare le attività previste nell'ambito del piano operativo e finanziario



presentato con nota assunta agli atti della Direzione Generale prot. n.0203000 del 05/05/2022, e sua successiva integrazione assunta al prot. n. 0225502 del 18/05/2022, avente ad oggetto la realizzazione di un'analisi propedeutica all'elaborazione di specifici itinerari turistici tesi a sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza ambientale (attività 1.4 della proposta progettuale - **Allegato 3**- “Analisi dei percorsi turistici: il legame tra territorio e il prodotto”), e di campagne di promozione e valorizzazione del consumo consapevole e sostenibile dei prodotti della pesca nell'ambito di alcune importanti manifestazioni sportive selezionate (attività 2 e 3 della proposta progettuale - **Allegato 3**), in attuazione delle finalità di cui alla lettera g) dell'art. 68 del Reg. (UE) 508/2014.

2.2. In particolare, le attività delle quali ACI si occuperà sono dettagliate nel documento (**Allegato 3**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le principali attività proposte dall'ACI per il MIPAAF riguardano:

- la costituzione di un apposito gruppo di lavoro c.d. personale esterno per il cui costo si è fatto riferimento all'art.7 del “Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo” dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato con Decreto del Direttore Generale n° 107 del 08/06/2018, cui va considerato in aggiunta l'importo degli oneri accessori di legge, ex art. 7 Reg. n°107/2018 ACT e i costi delle trasferte presso le singole manifestazioni;
- l'analisi delle comunità costiere per fornire una specifica visione del patrimonio biologico, paesaggistico, economico e socio-culturale al



fine di redigere diversi percorsi tematici modellati sulle specificità del settore marino;

In occasione dei singoli eventi indicati nell'Allegato 3 saranno realizzate le seguenti attività promozionali:

- Tv, comunicazione, ufficio stampa, servizio di media relation con i giornalisti della stampa specializzata, realizzazione interviste mirate, servizi su Acisport Tv, divulgazione comunicati stampa, attività di social media marketing, affitto spazio per spot dedicato, affitto spazio per cartelli led, creatività e stampa brochure informative MIPAAF, creatività e stampa delle pareti di fondo, totem, striscioni e gadget Logo Mipaaf e dell'iniziativa, pagina web dedicata sul sito della Federazione;
- Area showcooking, nell'area del villaggio destinata a MIPAAF sarà allestita una postazione 15x3, personalizzata sulle pareti di fondo con logo Mipaaf, dedicata allo showcooking per la preparazione di pietanze a base di pesce azzurro preparati dallo chef professionista e distribuiti da personale specializzato a 250 ospiti per ogni evento.

È prevista, infine, attività di comunicazione, ufficio stampa e staff.

Tutto il materiale necessario alla realizzazione degli eventi dovrà essere preventivamente approvato dal Ministero.

2.3. Al fine di coordinare nel miglior modo la divisione di compiti e responsabilità tra il Ministero e l'ACI, trasversalmente alle attività individuate nel documento (**Allegato 3**), l'ACI si avvarrà di attività/strumenti che potranno essere messi a disposizione dal Ministero,



che a titolo esemplificativo e non esaustivo si riferiscono a:

- la redazione di un documento finale di presentazione dei risultati raggiunti;
- Dati statistici di esclusiva proprietà del Ministero, relativi alla materia della pesca e dell'acquacoltura, acquisiti a seguito di attività di ricerca posta in essere da uffici organici della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, ovvero da enti ed istituti che hanno svolto attività in favore dell'Amministrazione;
- Materiale informativo riguardante il Programma Operativo FEAMP 2014-2020, relativo alle attività della pesca e dell'acquacoltura sostenibile;
- Documentazione a supporto delle priorità e degli obiettivi del PO FEAMP in materia di pesca ed acquacoltura sostenibili.

Il complesso delle attività collaterali sviluppate in stretta collaborazione con l'ACI da parte del Ministero, riguardano essenzialmente la messa a disposizione di apposite risorse rappresentate da un Dirigente, tre funzionari di terza area e un funzionario di seconda area che sono state dedicate all'attività sin dalla fase di studio preventivo prodromica all'organizzazione dell'evento nel corso della quale sono stati intrapresi contatti con la Commissione europea e gli stakeholder, nonché in fase di istruttoria propedeutica alla definizione dell'Accordo.

Tali soggetti, oltre ad essere presenti sui luoghi delle varie Manifestazioni nel corso delle giornate degli Eventi, svolgeranno funzioni di coordinamento complessivo del progetto e parteciperanno attivamente alle attività previste



nel corso della Manifestazione curando, altresì, l'esecuzione delle attività di indirizzo, supervisione, verifica e controllo finale con riferimento alla relazione che l'ACI è tenuta a presentare ai sensi dell'art. 4 del presente Accordo di collaborazione, nonché di analisi dei *feedback* e dei risultati finali dell'Evento in termini di sensibilizzazione al consumo responsabile della risorsa ittica.

2.4. Il Piano operativo potrà essere modificato in funzione di specifiche e sopravvenute esigenze del Ministero senza che da esso derivino ulteriori oneri aggiuntivi per la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2.5. Per l'attuazione del Piano delle attività descritto nell'Allegato 3, il Ministero designa il Responsabile delle attività e il nominativo sarà comunicato ad ACI a seguito della registrazione dell'Accordo.

Parimenti l'ACI designa i responsabili delle attività, impegnandosi a comunicarle al Ministero a seguito della registrazione dell'Accordo.

Art. 3

Esecutività, termine di realizzazione dei servizi, modifiche

3.1. Il presente accordo di collaborazione è efficace nei confronti dell'ACI e del Ministero soltanto dopo la registrazione da parte degli organi di controllo del provvedimento di approvazione del medesimo ai sensi delle vigenti disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il presente Accordo entrerà in vigore a partire dal ricevimento da parte dell'ACI della comunicazione del Ministero di avvenuta registrazione dei



citati atti da parte dell'organo di controllo.

3.2. Lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo, potranno realizzarsi fino alla data del 29 settembre 2023, salvo proroga concessa previa autorizzazione del Ministero.

3.3. Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente accordo dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata per iscritto nelle stesse modalità con le quali è stata adottata il presente atto.

Art. 4

Modalità di raccordo tra le parti

4.1. Sia l'ACI che il Ministero sono tenuti ad individuare ed a segnalare all'altra parte il responsabile della realizzazione degli interventi oggetto del presente accordo.

4.2. L'ACI s'impegna affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile individuato dal Ministero delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività stesse.

4.3. Il Ministero è tenuto a comunicare immediatamente ai responsabili individuati dall'ACI ogni evento che possa incidere sull'attuazione dell'intervento oggetto della presente accordo.

4.4. Al termine della validità dell'accordo di collaborazione, il responsabile individuato dall'ACI è tenuto a presentare al Ministero una relazione sull'attività oggetto del presente accordo.

Art. 5



Rimborso spese

5.1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione, la Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura nei limiti della disponibilità degli stanziamenti a disposizione della Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura, nell'ambito del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, corrisponderà all'ACI un importo complessivo massimo pari ad € 1.001.307,92 (euro unmilione/miltecentosette/92) oltre ad IVA di legge, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, così come richiamate nel piano finanziario allegato che è parte integrante dell'accordo.

L'importo di € 1.001.307,92 (euro unmilione/miltecentosette/92) oltre IVA di legge, è finanziato con le risorse disponibili relativamente all'art. 68 del Reg. (UE) 508/2014.

5.2 l'importo è rimborsato con le seguenti modalità:

a) una prima quota del 40%, a titolo di anticipazione, da erogarsi a cura del Ministero entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio formale delle attività previste dal presente Accordo;

b) una seconda quota del 40%, da erogarsi a cura del Ministero entro 30 giorni dalla presentazione dei seguenti atti e/o documentazione:

– richiesta di liquidazione parziale;

– relazione tecnica sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti, corredata della rendicontazione delle spese sostenute sufficienti a coprire la prima anticipazione;



– dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;

c) una terza ed ultima quota del 20%, a titolo di saldo, da erogarsi da parte del Ministero, previa presentazione della seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione finale;
- Relazione tecnica finale, sottoscritta dal responsabile dell'esecuzione individuato dall'Unione ai sensi degli articoli 2.5 e 4.1 del presente Accordo, su tutte le attività svolte e sugli obiettivi raggiunti;
- dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;
- prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate;
- dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con il presente accordo non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto della presente Convenzione.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 ottobre 2023. In caso contrario il Ministero non procederà al rimborso delle spese sostenute.

5.3 Il Nucleo di I Livello per operazioni a titolarità procederà all'istruttoria delle rendicontazioni delle attività svolte.

5.4 La documentazione probante dovrà essere consegnata presso la



Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura in copia conforme all'originale.

Art.6

Verifiche e controlli

Le attività di controllo e di monitoraggio avranno ad oggetto l'esame delle attività e dei risultati delle singole iniziative.

Art. 7

Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

7.1. L'ACI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente accordo.

7.2. L'ACI si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze del Ministero di cui venga eventualmente in possesso nello svolgimento del presente accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

7.3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'accordo di collaborazione se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente atto.

7.4. L'ACI è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e/o consulenti e/o personale esterno degli obblighi di riservatezza



anzidetti.

7.5. L'ACI si impegna altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del D. Lgs. n. n. 196/2003 e sue successive modificazioni e integrazioni, di cui al D. Lgs. n. 101/2018 ed al Reg. n. 2016/679.

Art. 8

Recesso e Risoluzione

8.1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo con un preavviso scritto di almeno cinque giorni. In tale caso all'ACI sarà riconosciuto il rimborso delle spese per il lavoro effettivamente svolto sino alla data del recesso e per gli impegni da questi assunti in funzione dell'adempimento degli obblighi previsti nel presente atto.

8.2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo o sull'attività o il funzionamento dell'ACI rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 9

Spese ed oneri fiscali

Il presente accordo verrà registrato a cura e spese dell'ACI.

Art. 10

Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità di Stato, nonché, quando non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.



Alla presente convenzione è stato assegnato il CUP n. J89I22001010007.

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare della

pesca e dell'ippica

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Dott. Giovanni D'Onofrio

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Per l'Automobile Club d'Italia

Il Presidente

Ing. Angelo Sticchi Damiani

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)